

SENATO DELLA REPUBBLICA

— V LEGISLATURA —

(N. 446-A)

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

(RELATORE ZUGNO)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 28 gennaio 1969
(V. Stampato n. 621)*

**presentato dal Ministro del Tesoro
e « ad interim » del Bilancio e della Programmazione Economica**

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 29 gennaio 1969*

—————
Comunicata alla Presidenza il 15 marzo 1969

—————
**Variazioni al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1968
(primo provvedimento)**

ONOREVOLI SENATORI. — Il Governo ha presentato nel corso del 1968 due provvedimenti di variazioni al relativo bilancio di previsione:

1) il primo col disegno di legge n. 621 presentato alla Camera il 31 ottobre 1968;

2) il secondo presentato il 19 novembre 1968 al Senato con disegno di legge n. 349.

Il primo provvedimento di variazioni riguardante il disegno di legge in esame per un importo di lire 44 miliardi è stato approvato dalla Camera dei deputati il 29 gennaio 1969. Si tratta di un provvedimento di variazioni — direi — volutamente parziale in quanto limitato ad un importo certamente e notevolmente inferiore alle maggiori entrate già accertate alla data di presentazione del relativo disegno di legge. Infatti alla fine di ottobre i risultati della gestione del bilancio davano sicuramente una maggiore entrata accertata di circa lire 200 miliardi.

Ma il provvedimento, data l'urgenza costituzionale di indicare una precisa copertura all'onere di lire 44 miliardi previsto da una proposta governativa a favore della Finanza locale, non poteva essere rinviato. È stato sollevato in Commissione, come già alla Camera dei deputati, il dubbio circa la regolarità di tale provvedimento. La realtà è che non è stata « la nuova spesa » a determinare « direttamente o indirettamente... i riscontri delle variazioni in aumento su... capitoli dello stato di previsione dell'entrata », come è stato detto alla Camera dei deputati, ma il Tesoro ha ritenuto di utilizzare una prima parte certa di variazioni in aumento allo stato di previsione di entrata a copertura di una maggiore previsione di spesa.

Il procedimento, cioè, rientra nella normalità, che non impone nè prevede necessariamente un solo provvedimento di variazione. Dal momento che in base all'articolo 166 del Regolamento di contabilità generale dello Stato « ogni mese la Ragioneria generale dello Stato presenta al Ministero

del tesoro la situazione riassuntiva delle entrate e delle spese accertate in confronto alle previsioni del bilancio risultanti dallo stato di previsioni e delle eventuali variazioni successivamente introdotte nei modi di legge... », proprio in base a tali risultanze — specie negli ultimi mesi dell'esercizio, quando un complesso di circostanze lascia intravedere con maggior probabilità la veridicità dei risultati finali — il Governo può presentare uno o più provvedimenti di variazione.

Non urta contro alcun principio quindi il fatto che siano presentati più provvedimenti di variazione indipendentemente dal fatto che ad esempio una variazione sia parziale in relazione a maggiori o nuovi oneri che per l'articolo 81 della Costituzione debbano trovare una copertura in una nuova o maggiore entrata. Del resto oltre che implicito nella legge di contabilità il fatto che possano intervenire più provvedimenti di variazioni è confermato ormai da una lunga prassi per cui in ogni esercizio sono presentati normalmente almeno due provvedimenti di variazione.

Il problema a mio avviso non sta nel numero delle variazioni proposte dal Governo al bilancio di previsione, ma nella valutazione — spettante al Parlamento — della congruità delle variazioni stesse all'effettivo andamento delle entrate e delle spese di bilancio.

Data quindi la necessità di esaminare globalmente le variazioni proposte dal Governo al bilancio del 1968 e considerato che altri problemi sollevati in Commissione circa la tempestività della presentazione dei provvedimenti di variazione hanno carattere generale, credo opportuno trattarne e quindi rinviare alla Relazione con cui viene presentata all'Aula, per conto della Commissione finanze e tesoro, il secondo provvedimento di variazioni di cui al disegno di legge n. 349 pregando nel contempo gli onorevoli colleghi di voler confortare con il loro voto favorevole il presente disegno di legge.

ZUGNO, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Nel bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1968 sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Stato di previsione dell'entrata.

Capitolo n. 1002 - Imposta sul reddito dei fabbricati	L.	1.000.000.000
Capitolo n. 1004 - Imposta complementare progressiva sul reddito complessivo	»	2.500.000.000
Capitolo n. 1005 - Imposte sulle società e sulle obbligazioni	»	8.500.000.000
Capitolo n. 1013 - Entrate riservate all'Erario, ecc.	»	6.000.000.000
Capitolo n. 1210 - Imposta ipotecaria	»	3.000.000.000
Capitolo n. 1217 - Tasse sulle concessioni governative	»	5.000.000.000
Capitolo n. 1219 - Addizionale 5 per cento sull'imposta di circolazione degli autoveicoli, ecc.	»	1.500.000.000
Capitolo n. 1401 - Imposta di fabbricazione sugli spiriti	»	1.500.000.000
Capitolo n. 1402 - Imposta di fabbricazione sulla birra	»	2.000.000.000
Capitolo n. 1417 - Imposta di fabbricazione sugli oli di oliva, ecc.	»	1.000.000.000
Capitolo n. 2955 - Utili netti della gestione propria della Cassa depositi e prestiti, ecc.	»	4.200.000.000
Capitolo n. 2957 - Utili netti delle Casse postali di risparmio, ecc.	»	1.500.000.000
Capitolo n. 2958 - Utili della gestione dei buoni postali fruttiferi	»	6.300.000.000
	L.	<u>44.000.000.000</u>

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Capitolo n. 3523 - Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (elenco n. 5)	L.	44.000.000.000
--	----	----------------

VARIAZIONE CHE SI APPORTA ALL'ELENCO N. 5 ALLEGATO ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TESORO PER L'ANNO FINANZIARIO 1968.

Partita che si aggiunge:

Ministero delle finanze.

Provvedimenti a favore della finanza locale	+	milioni <u>44.000</u>
---	---	-----------------------